

**AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO****PROVINCIA DI PIACENZA**

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Chiaravalle della Colomba	Alseno - Chiaravalle della Colomba	23,38	<p>F.1 Recupero e valorizzazione dei Fontanili e mantenimento dei prati stabili;  F.2 Manutenzione e restauro ambientale;  F.3 Promuovere la conoscenza dell'ARE e l'educazione ambientale.</p> <p>O.1 Elaborazione di linee guida per la manutenzione ambientale anche attraverso il coinvolgimento degli Enti e dei proprietari;  O.2 Svolgimento di attività promozionali e divulgative;  O.3 Attivazione di: un piano di contenimento della popolazione di Nutria; una gestione coordinata tra i soggetti che gravitano nell'area al fine di coordinare le attività di sfalcio e di manutenzione della vegetazione acquatica; ripristino della vegetazione spondale caratteristica dei fontanili in alcuni settori.</p>

## PROVINCIA DI PARMA

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Torrente Parma	Parma - Ponte Dattaro / Ponte Stendhal	5,34	<p>F.1 Conservazione e valorizzazione delle componenti del patrimonio naturale in ambiente fortemente antropizzato.</p> <p>O.1 Attività di Educazione ambientale finalizzata alla conoscenza del contrasto esistente tra ambiente naturale e l'area a forte impatto antropico in cui è collocata;</p> <p>O.2 Miglioramento della conoscenza degli habitat e dei relativi fattori di minaccia, in particolare monitoraggio dell'evoluzione delle fitocenosi ripariali;</p> <p>O.3 Ricerca e monitoraggio;</p> <p>Valorizzazione delle componenti del patrimonio naturale in un contesto urbano, con particolare attenzione alle specie animali simbolo (quali capriolo, nitticora, varie specie di ardeidi, ecc.).</p>
2. Il Castello	Montechiarugolo	6,00	<p>F.1 Mantenimento e ricostituzione della biodiversità ambientale;</p> <p>F.2 Tutela, recupero e valorizzazione ambientale;</p> <p>F.3 Promozione della fruizione del territorio.</p> <p>O.1 Contenimento delle specie vegetali particolarmente invasive;</p> <p>O.2 Manutenzione di percorsi da utilizzare per l'educazione ambientale e la fruizione ricreativa compatibile;</p> <p>O.3 Ricerca e monitoraggio del patrimonio naturale;</p> <p>O.4 Rilievo dei fattori di minaccia degli habitat di interesse per definire mirati interventi di tutela, conservazione e gestione;</p> <p>O.5 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
3. Area del Rio Grande	Noceto	66,00	<p>F.1 Tutela dell'area con il coinvolgimento delle Autorità amministrative;</p> <p>F.2 Diffusione e promozione dei valori ambientali dell'area;</p> <p>F.3 Creazione di occasioni per incrementare l'informazione e l'attenzione sulle attività dello stabilimento</p> <p>F.4 capace di smaltire prodotti esplosivi militari in tutta sicurezza rispettando l'ambiente;</p> <p>F.5 Migliorare il marketing riguardo alle iniziative di incontro rientrante nel progetto "centro servizi" ed in</p> <p>F.6 relazione alla partecipazione attiva al laboratorio per l'eccellenza territoriale garantendo anche a soggetti</p> <p>F.7 esterni la fruibilità ambientale quale valore aggiunto;</p> <p>F.8 Avviare forme di collaborazione con le Università per studi e/o tesi di laurea in materia ambientale.</p> <p>O.1 Miglioramento della conoscenza degli habitat presenti e relativi fattori di minaccia.</p> <p>O.2 Tutela, recupero e valorizzazione ambientale.</p> <p>O.3 Attuazione degli interventi:</p> <p>§ di riqualificazione per la conservazione e ripristino di habitat esistenti, intendendosi per habitat i corsi d'acqua, comprese le sponde; le formazioni strutturate a bosco e le aree a vegetazione spontanea erbacea-arbustiva;</p> <p>§ per la conservazione, eliminazione e messa in sicurezza delle alberature indagate, a loro volta suddivisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- classe 1. mantenimento della pianta senza necessità di interventi manutentivi specifici,</li> <li>- classe 2. potature selettive di conservazione,</li> <li>- classe 3. consolidamento dinamico in quota mediante intirantaggio,</li> <li>- classe 4. mantenimento della pianta previo monitoraggio,</li> <li>- classe 5. abbattimento.</li> </ul> <p>§ per la gestione puntuale di tutte le aree verdi;</p> <p>§ per nuove piantumazioni.</p>

## PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Proposta di istituzione	Comune - Località	Superficie (ha)	Finalità e Obiettivi gestionali
1. I Caldaren	Gualtieri	11,70	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS IT4030020 Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di rinaturalizzazione già compiuti e della sentieristica di servizio all'area;</p> <p>O.2 Mantenimento delle zone umide sia con significato di rifugio per specie animali e vegetali, sia come serbatoi idrici per l'irrigazione durante i periodi particolarmente siccitosi;</p> <p>O.3 Incentivazione di misure agroambientali e silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.4 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);</p> <p>O.5 Integrazione degli interventi di rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;</p> <p>O.6 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.7 Promozione della conoscenza degli aspetti naturalistici connessi al sistema dell'ARE e del SIC-ZPS IT4030020;</p> <p>Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
2. Valli di Novellara e Reggiolo	Novellara	16,08	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS IT4030015 Valli di Novellara;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Manutenzione della zona umida, delle siepi e dei prati polifiti, elementi caratterizzanti l'ARE;</p> <p>O.2 Predisposizione di adeguati strumenti di gestione per garantire una corretta amministrazione dell'ARE (raccordo con le politiche e le azioni del Consorzio di Bonifica e del Piano Faunistico Venatorio Provinciale) e per garantire un approvvigionamento idrico minimo costante;</p> <p>O.3 Incentivazione di misure agroambientali e silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.4 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);</p> <p>O.5 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità. In particolare proseguimento delle politiche e delle azioni per la salvaguardia di specie botaniche a rischio (<i>Viola pumila</i>, <i>Senecio paludosus</i> ecc.);</p> <p>O.6 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.7 Promozione della fruizione dell'area e in modi da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;</p> <p>O.8 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>

3. Oasi di Budrio	Correggio	19,92	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Attuazione degli obiettivi previsti dai progetti di Rete ecologica provinciale e locale;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti naturali e delle strutture dedicate alla fruizione dell'area;</p> <p>O.2 Gestione corretta e sostenibile delle attività consentite nell'area (accesso, attività di pesca, didattiche, ricerca e monitoraggio ecc.) e vigilanza delle stesse;</p> <p>O.3 Incentivazione di misure agroambientali e silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.4 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);</p> <p>O.5 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.6 Promozione della fruizione dell'area e in modi da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni.</p> <p>O.7 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale.</p>
4. Cassa di espansione del Cavo Tresinaro	Rio Saliceto - Cà dè Frati	114,11	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con ZPS IT4030019 Cassa di espansione del Tresinaro;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Predisposizione di adeguati strumenti di gestione per garantire una corretta amministrazione dell'ARE (gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Consorzio di Bonifica, sfalcio periodico controllato e parziale dei cariceti ecc.);</p> <p>O.2 Ripristino e conservazione dei prati umidi;</p> <p>O.3 Azioni di monitoraggio delle condizioni ambientali di habitat e specie, soprattutto relativamente a quelle di interesse comunitario;</p> <p>O.4 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;</p> <p>O.5 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.6 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;</p> <p>O.7 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza;</p> <p>O.8 Promozione della fruizione dell'area e in modi da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni.</p>
5. Rodano-Gattalupa	Reggio nell'Emilia - San Maurizio	3,03	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Raccordo delle politiche e delle azioni con il vicino SIC IT4030021 Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agroambientali e silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.2 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);</p> <p>O.3 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;</p> <p>O.4 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.5 Promozione della conoscenza degli aspetti naturalistici dell'area;</p> <p>O.6 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale</p>

6. Canale Tassone	Bagnolo in Piano	5,41	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.3 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.2 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;</p> <p>O.3 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.4 Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;</p> <p>O.5 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza;</p> <p>O.6 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale.</p>
7. Crostolina e Parco Naturalistico Guastalla	Guastalla	98,25	<p>F.1 Ricostruzione e mantenimento di habitat prioritari e sviluppo della biodiversità presente;</p> <p>F.2 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS IT4030020 Golea del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Protezione e conservazione degli ambienti naturali degli habitat e delle specie vegetali ed animali con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.5 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Promozione di programmi di riqualificazione degli ambienti golenali (creazione di zone umide perenni, riassetto delle quote delle golene rispetto al generale abbassamento delle falde, consolidamento degli habitat e delle specie, conversione di ex-pioppi industriali, mantenimento della necromassa ecc.);</p> <p>O.2 Acquisizione di aree o concessioni d'uso;</p> <p>O.3 Manutenzioni ordinarie e straordinarie degli elementi naturali presenti e delle strutture di servizio alle aree e attività di pulizia dai rifiuti;</p> <p>O.4 Regolamentazione e controllo degli accessi e delle fruizioni distruttive e promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;</p> <p>O.5 Incentivazione di progetti di sistemazione idraulica degli alvei con finalità polivalenti (rinaturazione, ecosistemi-filtro e di interventi spondali di ingegneria naturalistica);</p> <p>O.6 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.7 Recupero polivalenti di aree di cave;</p> <p>O.8 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;</p> <p>O.9 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
8. I Pioppini	S. Ilario d'Enza - Gazzaro	7,36	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS IT4030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Mantenimento degli elementi naturali ricreati (zona umida temporanea, siepi, boschetti ecc.) nonché delle strutture per la fruizione;</p> <p>O.2 Realizzazione di opere per ripristinare o mantenere la presenza di specie animali tipiche di ambienti umidi;</p> <p>O.3 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.4 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.5 Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;</p> <p>O.6 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;</p>

			O.7 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.
9. Ex cava Corazza	Poviglio - Noce	10,63	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.3 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti naturali e delle strutture dedicate alla fruizione dell'area;</p> <p>O.2 Gestione corretta e sostenibile delle attività consentite nell'area (accesso, attività di pesca, didattiche, ricerca e monitoraggio ecc.) e vigilanza delle stesse;</p> <p>O.3 Incentivazione di misure agroambientali e silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.4 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);</p> <p>O.5 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.6 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;</p> <p>O.7 Promozione della fruizione dell'area e in modi da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni.</p>
10. Sorgenti Enza	Montecchio Emilia	4,94	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS IT4030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza;</p> <p>F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Mantenimento degli elementi naturali ricreati (zona umida, siepi, boschetti ecc.) nonché delle strutture per la fruizione;</p> <p>O.2 Realizzazione di opere per ripristinare o mantenere la presenza di specie animali tipiche di ambienti umidi;</p> <p>O.3 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.4 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;</p> <p>O.2 Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;</p> <p>O.3 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;</p> <p>O.4 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
11. Via Dugaro	Rolo	1,65	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;</p> <p>F.2 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;</p> <p>F.3 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;</p> <p>O.2 Mantenimento degli elementi naturali ricreati (zona umida, siepi, boschetti ecc.);</p> <p>O.3 Potenziamento del ruolo di fascia tampone ed elemento della Rete ecologica locale e provinciale e messa a sistema con le altre Aree Protette e siti Rete Natura 2000 limitrofi;</p> <p>O.4 Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;</p> <p>O.5 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;</p> <p>O.6 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>

<p>12. ARE di Gattatico (Ex cava Castagna, Bosco dei Pantari, Aemilia)</p>	<p>Gattatico</p>	<p>51,82</p>	<p>F.1 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali, con particolare riferimento a quelle di interesse prioritario;                      F.2 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS IT4030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza;                      F.3 Manutenzione, restauro ambientale dell'area e miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del territorio;                      F.4 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;                      O.2 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);                      O.3 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;                      O.4 Mantenimento degli elementi naturali presenti (zone umide, siepi, boschetti ecc.);                      O.5 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;                      O.6 Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;                      O.7 Mitigazione impatti antropici;                      O.8 Potenziamento delle connessioni ecologiche;                      O.9 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;                      O.10 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
<p>13. Calvetro</p>	<p>Rubiera</p>	<p>13,34</p>	<p>F.1 Miglioramento della qualità paesaggistica ambientale del territorio;                      F.2 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali;                      F.3 Valorizzazione dell'area per promuovere l'educazione ambientale e la fruizione.</p> <p>O.1 Conservazione di habitat seminaturali in via di rinaturalizzazione;                      O.2 Conservazione di specie autoctone sia animali che vegetali poco diffuse nell'ambito della pianura;                      O.3 Conservazione di elementi di diversità territoriale nell'uso reale del suolo;                      O.4 Conservazione e sviluppo di aree paesaggisticamente ed ambientalmente non comuni;                      O.5 Ricerca scientifica in campo naturalistico (importante sito di studio per uccelli e micromammiferi);                      O.6 Riqualficazione di ambienti seminaturali ancora soggetti a pressione antropica;                      O.7 Potenziamento effetto tampone;                      O.8 Potenziamento delle connessioni ecologiche;                      O.9 Ricerca e monitoraggio delle componenti del patrimonio naturale;                      O.10 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza;                      O.11 Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali legate alla conservazione e sul potenziale naturalistico del territorio.</p>
<p>14. Ferrovia-Alta Velocità</p>	<p>Gattatico - da Gattatico-Fiesso a Praticello-Milanello</p>	<p>65,05</p>	<p>F.1 Miglioramento della qualità paesaggistica ambientale del territorio;                      F.2 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali;                      F.3 Attuazione di politiche ed interventi di sistema con il SIC-ZPS IT4030023 Fontanili di Gattatico e Fiume Enza;                      F.4 Valorizzazione dell'area per promuovere l'educazione ambientale e la fruizione.</p> <p>O.1 Conservazione di habitat seminaturali in via di rinaturalizzazione;                      O.2 Ripristino e ricostruzione di habitat;                      O.3 Conservazione di specie autoctone sia animali che vegetali poco diffuse nell'ambito della pianura;                      O.4 Conservazione di elementi di diversità territoriale nell'uso reale del suolo;                      O.5 Mitigazione impatti antropici;                      O.6 Creazione di un ruolo importante nel contesto della rete ecologica provinciale e locale;                      O.7 Potenziamento effetto tampone;                      O.8 Potenziamento delle connessioni ecologiche;                      O.9 Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali legate alla conservazione e sul potenziale naturalistico del territorio;                      O.10 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>

<p>15. Boschi del Rio Coviola e Villa Anna</p>	<p>Reggio nell'Emilia</p>	<p>78,08</p>	<p>F.1 Conservazione delle specie animali vegetali autoctone e degli habitat naturali e seminaturali con particolare riferimento a quelli rari o minacciati;                      F.2 Mantenimento della biodiversità;                      F.3 Recupero, ripristino e riqualificazione degli ambienti naturali e degli assetti paesaggistici che sono in parte degradati (Bosco di cà Bertacchi);                      F.4 Valorizzazione dell'area per promuovere l'educazione ambientale e la fruizione.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;                      O.2 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);                      O.3 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;                      O.4 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;                      O.5 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale;                      O.6 Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;                      O.7 Potenziamento effetto tampone;                      O.8 Potenziamento delle connessioni ecologiche;                      O.9 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
<p>16. Fontanili della Media Pianura Reggiana</p>	<p>Reggio nell'Emilia</p>	<p>90,25</p>	<p>F.1 Conservazione delle specie animali vegetali autoctone e degli habitat naturali e seminaturali con particolare riferimento a quelli rari o minacciati;                      F.2 Mantenimento della biodiversità;                      F.3 Preservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti;                      F.4 Recupero e ripristino degli ambienti naturali in parte degradati in riferimento ai fontanili di Villa Cella e Casaloffia.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;                      O.2 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);                      O.3 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;                      O.4 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;                      O.5 Ripristino e mantenimento della funzionalità dei fontanili;                      O.6 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale- promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;                      O.7 Potenziamento delle connessioni ecologiche;                      O.8 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
<p>17. Fontanile dell'Ariolo</p>	<p>Reggio nell'Emilia - Gavasseto</p>	<p>7,95</p>	<p>F.1 Conservazione delle specie animali vegetali autoctone e degli habitat naturali e seminaturali con particolare riferimento a quelli rari o minacciati;                      F.2 Mantenimento della biodiversità;                      F.3 Preservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti;                      F.4 Valorizzazione dell'area per promuovere l'educazione ambientale e la fruizione.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;                      O.2 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);</p>

			<p>O.3 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;  O.4 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;  O.5 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale;  O.6 promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;  O.7 Raccordo delle politiche di gestione con il SIC IT4030021;  O.8 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.</p>
18. Ex cave Elsa-Cavo Tassarola	Reggio nell'Emilia - Ospedaletto	5,70	<p>F.1 Miglioramento della qualità paesaggistica ambientale del territorio;  F.2 Protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali;  F.3 Ripristino, protezione e conservazione degli ambienti naturali, degli habitat e delle specie vegetali ed animali;  F.4 Valorizzazione dell'area per promuovere l'educazione ambientale e la fruizione.</p> <p>O.1 Conservazione di habitat seminaturali in via di rinaturalizzazione;  O.2 Conservazione di specie autoctone sia animali che vegetali poco diffuse nell'ambito della pianura;  O.3 Conservazione di elementi di diversità territoriale nell'uso reale del suolo;  O.4 Conservazione e sviluppo di aree paesaggisticamente ed ambientalmente non comuni;  O.5 Ricerca scientifica in campo naturalistico (importante sito di studio per uccelli e micromammiferi);  O.6 Riqualificazione di ambienti seminaturali ancora soggetti a pressione antropica;  O.7 Potenziamento effetto tampone;  O.8 Potenziamento delle connessioni ecologiche;  O.9 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza;  O.10 Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali legate alla conservazione e sul potenziale naturalistico del territorio.</p>
19. Oasi naturalistica di Marmiolo	Reggio nell'Emilia - Masone	11,17	<p>F.1 Conservazione delle specie animali vegetali autoctone e degli habitat naturali e seminaturali con particolare riferimento a quelli rari o minacciati;  F.2 Mantenimento della biodiversità;  F.3 Valorizzazione dell'area per promuovere l'educazione ambientale e la fruizione;  F.4 Preservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti.</p> <p>O.1 Incentivazione di misure agro ambientali, silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;  O.2 Realizzazione di indagini, inventari, mappe, valutazioni delle condizioni naturalistiche, delle pressioni e delle condizioni ecosistemiche (struttura, funzioni, servizi);  O.3 Rinaturazione multifunzionale, conservazione e manutenzione degli ecosistemi e degli elementi di naturalità;  O.4 Contenimento delle specie vegetali e faunistiche particolarmente invasive ed eradicazione delle specie alloctone;  O.5 Fruizione, divulgazione ed educazione ambientale;  O.6 Promozione della fruizione dell'area in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale ed ai suoi beni;  O.7 Raccordo delle politiche di gestione con il SIC IT4030021;  O.8 Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza;</p>

## PROVINCIA DI MODENA

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Bosco Saliceta	Camposanto - Bosco	1,85	F.1 Conservazione del patrimonio naturale e restauro ambientale. O.1 Recupero ambientale del bosco; O.2 Conoscenza e monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche; O.3 Conoscenza degli aspetti naturalistici mediante escursioni, visite guidate e attività di campo.
2. Bosco A. Tomasini	S. Felice sul Panaro	7,76	F.1 Conservazione del patrimonio naturale e restauro ambientale; F.2 Promozione della fruizione e dell'Educazione ambientale. O.1 Recupero ambientale mediante realizzazione zone umide e siepi; O.2 Contenimento specie invasive alloctone (fauna); O.3 Conoscenza degli aspetti naturalistici mediante escursioni, visite guidate e attività di campo.
3. Fontanile di Montale Rangone	Castelnuovo Rangone - Montale	2,75	F.1 Conservazione habitat dei fontanili; F.2 Promozione della fruizione e dell'Educazione ambientale. O.1 Recupero ambientale mediante ripristino arginature perimetrali e del canale di adduzione; O.2 Contenimento specie invasive alloctone (flora); O.3 Conoscenza degli aspetti naturalistici mediante escursioni, visite guidate e attività di campo; O.4 Conoscenza e monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche.
4. Il Torrazzuolo	Nonantola - Il Torrazzuolo	141,08	F.1 Conservazione del patrimonio naturale e restauro ambientale; F.2 Promozione della fruizione e dell'Educazione ambientale. O.1 Recupero ambientale mediante rinaturazione, recupero naturalistico e miglioramento canali di bonifica; O.2 Conoscenza degli aspetti naturalistici di flora e fauna; O.3 Contenimento specie invasive alloctone (gambero della Louisiana); O.4 Conoscenza degli aspetti naturalistici mediante escursioni, visite guidate e attività di campo.
5. Area Val di Sole	Concordia sulla Secchia - Fossa	27,25	F.1 Recupero e restauro ambientale; F.2 Promozione della fruizione e dell'Educazione ambientale. O.1 Recupero ambientale mediante realizzazione zone umide e siepi; O.2 Contenimento specie invasive alloctone (fauna); O.3 Conoscenza degli aspetti naturalistici mediante escursioni, visite guidate e attività di campo; O.4 Conoscenza e monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche.
6. Area ex Cava San Matteo	Medolla - S. Matteo	4,12	F.1 Recupero ex cava e discarica inerti come oasi ecologica. F.2 Educazione ambientale O.1 Interventi di miglioramento naturalistico; O.2 Promozione della Conoscenza degli aspetti naturalistici dell'ARE mediante visite guidate e attività in campo.
7. Area boscata in località Marzaglia	Modena - Marzaglia	44,91	F.1 Incremento della biodiversità dell'area. F.2 –Promozione dell'educazione ambientale e naturalistica O.1 Interventi per favorire la rinnovazione spontanea di latifoglie; O.2 Conoscenza e monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche;

			O.3 Promozione della conoscenza degli aspetti naturalistici dell'ARE mediante visite guidate e attività in campo.
8. Area umida in località Fossalta	Modena - S. Damaso	4,70	F.11 Recupero naturalistico delle superfici in passato oggetto di cava F.2- Educazione ambientale e naturalistica  O.1 Conoscenza e monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche O.2 Conoscenza degli aspetti naturalistici mediante visite guidate e attività in campo.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Vasche ex zuccherificio	Crevalcore	77,23	<p>F.1 Conservazione e miglioramento ambientale;  F.2 Promozione di azioni per il miglioramento della qualità delle acque;  F.3 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area;  F.4 Riduzione degli impatti antropici sull'area;</p> <p>O.1 Introduzione di metodologie di manutenzione dei canali (almeno nei tratti prospicienti le vasche) a minor impatto nei confronti delle comunità biologiche locali;  O.2 Collocazione di specifiche piattaforme sui pali di una linea elettrica dismessa, per favorire la riproduzione di <i>Ciconia ciconia</i>;  O.3 Incentivazione di forme di conduzione agraria meno impattante nei terreni agricoli immediatamente circostanti l'area;  O.4 Creazione di spazi naturali adiacenti o vicini all'area caratterizzati dalla presenza di praterie e prati umidi.</p>
2. Casone del partigiano	San Pietro in Casale	62,34	<p>F.1 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area;</p> <p>O.1 Incentivazione di forme di conduzione agraria meno impattante nei terreni agricoli immediatamente circostanti l'area;  O.2 Creazione di spazi naturali adiacenti o vicini all'area caratterizzati dalla presenza di aree umide gestite con finalità ambientali.  O.3 Individuazione e realizzazione di un percorso di visita provvisto di schermature e di modalità comportamentali per ridurre il disturbo delle specie presenti;  O.4 Conduzione di analisi naturalistiche locali;  O.5 Individuazione di una figura in grado di presidiare effettivamente l'area e ridurre la conflittualità tra i diversi usi ed i fattori di disturbo;  O.6 Introduzione di metodologie di manutenzione dello Scolo Calcarata (almeno nel tratto fiancheggiato dal rimboschimento) a minor impatto nei confronti delle comunità biologiche locali;  O.7 Creazione di una zona cuscinetto a nord dell'A.R.E. volta ad eliminare il disturbo causato da sconfinamenti da parte di cacciatori durante la stagione venatoria.</p>
3. La Bora	S. Giovanni in Persiceto - Postrino	21,52	<p>F.1 Conservazione e tutela della fauna e della flora;  F.2 Promuovere la fruizione del territorio.</p> <p>O.1 Reintroduzione di macrofite acquatiche nella zona umida;  O.2 Consolidamento ed implementazione dell'area adibita al recupero di Anfibi e Rettili. In particolare sarebbe auspicabile la creazione di recinzioni schermanti e di protezione che permettano di migliorare gli standard attuali;  O.3 Predisposizione di una campagna di analisi della qualità delle acque e individuazione di strategie per un loro possibile miglioramento;  O.4 Incentivazione di forme di conduzione agraria meno impattante nei terreni agricoli immediatamente circostanti l'area o di ampliamento degli spazi naturali;  O.5 Ricerca e monitoraggio.</p>
4. Dosolo	Sala Bolognese - Padulle	53,03	<p>F.1 Miglioramento della fruizione dell'area;  F.2 Miglioramento ambientale con riduzione dell'impatto antropico sull'area.</p> <p>O.1 Realizzazione di percorsi e delle strutture per la visita ed adeguamento delle stesse ad una migliore fruizione sul piano naturalistico;  O.2 Individuazione di metodologie gestionali integrate fra le esigenze idrauliche e quelle naturalistiche in grado di completare il ridimensionamento dell'impatto antropico sull'area.</p>

5. Ex risaia Bentivoglio	Bentivoglio-Saletto	34,48	<p>F.1 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area;</p> <p>O.1 Predisposizione ed applicazione di un Regolamento per l'accesso e la fruizione dell'area;</p> <p>O.2 Intensificazione della capacità di governo e presidio dell'ARE mediante un maggiore coordinamento tra le numerose figure coinvolte nella gestione dell'area e delle strutture attigue;</p> <p>O.3 Introduzione di metodologie di manutenzione dei canali (almeno nei tratti prospicienti il bacino) a minor impatto nei confronti delle comunità biologiche locali.</p> <p>O.4 Incentivazione di forme di conduzione agraria meno impattante nei terreni agricoli immediatamente circostanti l'area.</p>
6. Torrente Idice	S. Lazzaro di Savena - Idice, Castiglia e Borgatella	50,53	<p>F.1 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area;</p> <p>F.2 Riduzione degli impatti antropici sull'area.</p> <p>O.1 Definizione ed approvazione di un regolamento che normi l'accesso e la visita all'ARE;</p> <p>O.2 Progettazione ed esecuzione di un miglioramento del percorso e delle informazioni per la visita, con particolare riguardo all'identificabilità dei sentieri e alla possibilità di condurre visite autoguidate;</p> <p>O.3 Introduzione di forme più efficaci e frequenti di vigilanza e presidio;</p> <p>O.4 Ridefinizione delle destinazioni d'uso dell'area, con delocalizzazione delle baracche e degli orti.</p>
7. Golena San Vitale	Bologna, Calderara di Reno e Castel Maggiore - San Vitale Grande	59,43	<p>F.1 Conservazione e tutela della fauna e della flora;</p> <p>F.2 Miglioramento delle condizioni ambientali;</p> <p>F.3 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area.</p> <p>O.1 Verifica e ridefinizione delle modalità gestionali con particolare riferimento a quanto possa riportare sotto controllo l'accesso e la visita all'ARE;</p> <p>O.2 Conduzione di monitoraggi floro-faunistici.</p> <p>O.3 Introduzione di forme più efficaci e frequenti di vigilanza e presidio.</p> <p>O.4 Immissione di acqua durante la stagione primaverile nei bacini ricreati nella metà degli anni '90, qualora non ancora riempiti dall'innalzamento del fiume, allo scopo di incentivare la riproduzione di diverse specie di Anfibi nonché più in generale per ricreare habitat palustri;</p> <p>O.5 Progettazione ed esecuzione di un miglioramento del percorso, con particolare riguardo all'identificabilità dei sentieri;</p> <p>O.6 Progettazione di interventi di diversificazione di alcuni habitat (fluviali, boschivi) e ringiovanimento delle depressioni in sinistra idraulica.</p> <p>O.7 Reintroduzione di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico.</p>
8. Bisana	Galliera, Pieve di Cento - Bisana	44,5	<p>F.1 Conservazione e tutela della fauna e della flora;</p> <p>F.2 Miglioramento delle condizioni ambientali;</p> <p>F.3 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area.</p> <p>O.1 Introduzione di forme più efficaci e frequenti di vigilanza e presidio;</p> <p>O.2 Progettazione ed esecuzione di un miglioramento del percorso e delle informazioni per la visita, con particolare riguardo all'identificabilità dei sentieri, alla schermatura dei punti per l'osservazione e alla possibilità di condurre visite autoguidate;</p> <p>O.3 Immissione di acqua durante la stagione primaverile nel bacino ricreato nel '99, qualora non ancora riempito dall'innalzamento del fiume, allo scopo di incentivare la riproduzione di Anfibi e uccelli acquatici, nonché più in generale per ricreare habitat palustri;</p> <p>O.4 Introduzione di metodologie di manutenzione delle arginature a minor impatto nei confronti delle comunità biologiche locali;</p> <p>O.5 Realizzazione di una zona umida di maggiori dimensioni e reintroduzione e mantenimento di specie vegetali idrofittiche ed elofittiche in specifici punti di inoculo;</p> <p>O.6 Controlli mirati e localizzati della vegetazione legnosa per favorire le condizioni ambientali aperte (aree a prato, umide o aride).</p>

9. Ex canale Cannella	S. Pietro in Casale - Poggetto /Massumatico	6,62	<p>F.1 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area; F.2 Riduzione degli impatti antropici sull'area.</p> <p>O.1 Individuazione di una figura più attivamente e continuativamente deputata alla gestione naturalistica; O.2 Individuazione e realizzazione di una tabellazione informativa; O.3 Conduzione di analisi naturalistiche locali; O.4 Incentivazione di forme di conduzione agraria meno impattante nei terreni agricoli immediatamente adiacenti all'area; O.5 Creazione di una fascia cuscinetto volta ad eliminare l'impatto determinato dall'attività venatoria.</p>
10. Canale Riolo	Argelato - Funo di Argelato /Casadio	36,89	<p>F.1 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area; F.2 Riduzione degli impatti antropici sull'area; F.3 Conservazione e tutela della fauna e della flora.</p> <p>O.1 Individuazione di un Regolamento di accesso e visita articolato ed appropriato per l'ARE; O.2 Progettazione e realizzazione di un percorso di visita attrezzato, punti di osservazione schermati e pannelli informativi per la visita autoguidata; O.3 Esecuzione di controllo e vigilanza per presidiare l'area; O.4 Individuazione di un Ente gestore ed esecuzione di un programma gestionale appropriato; O.5 Produzione di materiale divulgativo e informativo; O.6 Individuazione di un programma di monitoraggio delle presenze floro-faunistiche e sua esecuzione in funzione della gestione naturalistica dell'area; O.7 Incentivazione di forme di conduzione agraria meno impattante nei terreni agricoli immediatamente adiacenti l'area; O.8 Introduzione di metodologie di manutenzione del Canale Riolo (almeno nei tratti prospicienti l'area) a minor impatto nei confronti delle comunità biologiche locali.</p>
11. Collettore Acque alte	Crevalcore, S. Giovanni in Persiceto	12,41	<p>F.1 Conservazione e miglioramento ambientale; F.2 Promozione di azioni per il miglioramento della qualità delle acque; F.3 Miglioramento della fruizione e della gestione dell'area; F.4 Riduzione degli impatti antropici sull'area;</p> <p>O.1 Introduzione di metodologie di manutenzione dei canali a minor impatto nei confronti delle comunità biologiche locali; O.2 Individuazione di un regolamento di accesso e visita O.3 Progettazione e realizzazione di percorsi attrezzati, punti di osservazione schermati e pannelli informativi per la visita autoguidata; O.4 Esecuzione di controllo e vigilanza per presidiare almeno le aree oggetto di intervento; O.5 Interdizione alla caccia, soprattutto per quanto riguarda l'intervento in corrispondenza di via Coccapanà e di quello posto a nord di via Scagliarossa. Creazione di una fascia cuscinetto (sempre in riferimento alla caccia) per il tratto di via Cavamento che tuteli l'avifauna durante la stagione venatoria; O.6 Individuazione di un Ente gestore ed esecuzione di un programma gestionale appropriato; O.7 Produzione di materiale divulgativo e informativo; O.8 Individuazione di un programma di monitoraggio delle presenze floro-faunistiche e sua esecuzione in funzione della gestione naturalistica dell'area.</p>

## PROVINCIA DI FERRARA

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Stellata	Bondeno - Stellata	9,52	<p>F.1 Ricostituzione, restauro e conservazione del sito; F.2 Conservazione e tutela della fauna e della flora.</p> <p>O.1 Conservazione e manutenzione della formazione boscata golenale; O.2 Realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, soprattutto attraverso l'incremento di specie arboree ed arbustive autoctone ed idonee.</p>
2. Bosco di Porporana	Ferrara - Porporana	15,78	<p>F.1 Conservazione del patrimonio naturale; F.2 Mantenimento della diversità biologica; F.3 Preservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti; F.4 Valorizzazione delle specificità culturali e storiche tradizionali; F.5 Sperimentazione, educazione ambientale e formazione;</p> <p>O.1 Conservazione e manutenzione della formazione boscata golenale; O.2 Realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, soprattutto attraverso l'incremento di specie arboree ed arbustive autoctone ed idonee; O.3 Organizzazione di attività di educazione ambientale in collaborazione tra il Centro Idea del Comune di Ferrara ed il Laboratorio di Ecologia del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara; O.4 Ricerca scientifica in campo naturalistico multi e interdisciplinare, O.5 Organizzazione di iniziative sociali rivolte ai Cittadini e ai giovani sui temi dell'ambiente, quali "La Festa dell'Albero" al fine di farla divenire una "tradizione" radicata e punto di riferimento per l'intero territorio provinciale.</p>
3. Schiaccianoci	Ferrara	20,89	<p>F.1 Conservazione delle specie animali e vegetali; F.2 Mantenimento della diversità biologica; F.3 Preservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti; F.4 Valorizzazione delle specificità culturali e storiche tradizionali; F.5 Sperimentazione, educazione ambientale e formazione; F.6 Recupero, ripristino e riqualificazione degli ambienti seminaturali e degli assetti paesaggistici, storici e culturali degradati; F.7 Valorizzazione dell'area a fini ricreativi compatibili.</p> <p>O.1 Conservazione di un "polmone verde" ad est della Città di Ferrara; O.2 Realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, soprattutto attraverso l'incremento di specie arboree ed arbustive autoctone ed idonee; O.3 Organizzazione di attività di educazione ambientale condotte dal Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara; O.4 Ricerca scientifica in campo naturalistico multi e interdisciplinare; O.5 Organizzazione di iniziative sociali rivolte ai Cittadini e ai giovani sui temi dell'ambiente, quali "La Festa dell'Albero" al fine di farla divenire una "tradizione" radicata e punto di riferimento per l'intero territorio provinciale, nonché la messa a dimora di "un albero per ogni nuovo nato" del Comune di Ferrara.</p>

## PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Parco naturale del fiume Savio	Cesena	85,00	<p>F.1 Rinaturalizzazione, conservazione e valorizzazione del tratto del fiume Savio, nell'ottica di nodo di rete del corridoio ecologico dell'asta di fiume Savio;</p> <p>F.2 Mantenimento e ricostruzione degli ambienti di vita e rifugio per specie vegetali ed animali;</p> <p>F.3 Promozione della ricerca scientifica in campo naturalistico, sperimentazione, educazione ambientale, formazione;</p> <p>O.1 Miglioramento dell'ambiente fluviale attraverso la realizzazione di una nuova zona umida e valorizzazione degli aspetti paesaggistici;</p> <p>O.2 Valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili;</p> <p>O.3 Controllo delle specie faunistiche e floristiche con la protezione di quelle autoctone rare e minacciate ed inazione di quelle alloctone;</p> <p>O.4 Monitoraggio della qualità ambientale in relazione alla collocazione urbana.</p>
2. Bosco Ladino	Forlì - Ladino	11,87	<p>F.1 Prevenzione, conservazione, ricostruzione e rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, degli habitat e delle associazioni vegetali e forestali presenti;</p> <p>F.2 Promozione della ricerca scientifica in campo naturalistico, sperimentazione, educazione ambientale, formazione.</p> <p>O.1 Creare e mantenere habitat a mosaico, attraverso la diversificazione del bosco e l'incremento delle fasce ecotonali;</p> <p>O.2 Restauro vegetazione ripariale a partire dalle aree per la riconnessione delle reti ecologiche interne o prossime ai siti della Rete Natura 2000;</p> <p>O.3 Mantenimento del mosaico ambientale con particolare riferimento ad alternanza di praterie e boschi con radura;</p> <p>O.4 Conservazione della morfologia fluviale e delle diverse tipologie di habitat acquatici con particolare riguardo all'integrità degli ambienti di transizione.</p>

## PROVINCIA DI RAVENNA

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Podere Pantaleone	Bagnacavallo	6,74	<p>F.1 Conservazione del patrimonio naturale;  F.2 Manutenzione e restauro ambientale;  F.3 Conservazione della biodiversità;  F.4 Promozione dell'educazione ambientale.</p> <p>O.1 Monitoraggio triennale di invertebrati indicatori;  O.2 Acquisto e posa di pannelli didattici e segnaletica interna;  O.3 Realizzazione di stagni per la riproduzione di anfibi;  O.4 Ristrutturazione della Cà d'Pavlena come centro visite dell'area.</p>
2. Villa Romana di Russi	Russi	16,91	<p>F.1 Conservazione del patrimonio naturale;  F.2 Miglioramento della fruizione dell'area;  F.3 Manutenzione e restauro ambientale;  F.4 Promozione dell'educazione ambientale.</p> <p>O.1 Monitoraggio triennale coleotteri, carabidi, odonati, anfibi e uccelli;  O.2 Interventi di manutenzione straordinaria del sistema di fruizione dell'area;  O.3 Realizzazione di aree idonee alla riproduzione di <i>Emys Orbicularis</i>;  O.4 Diffondere la conoscenza e l'interesse per la natura;  O.5 Tutela di specie e habitat presenti.</p>
3. Canale dei Mulini di Lugo	Lugo , Cotignola, Fusignano	68,15	<p>F.1 Conservazione e ripristino delle condizioni per la presenza delle specie animali e vegetali caratteristiche delle zone umide e dei boschi planiziali;  F.2 Reintroduzione di specie floristiche localmente estinte dalla bassa pianura Padana, con particolare riferimento alle specie protette dalla L.R. n. 2/77;  F.3 Promozione dell'area a fini turistico-ricreativi e dell'educazione ambientale;  F.4 Valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, come sede di percorsi pedonali, ciclabili, nautici ed equestri per il "turismo lento";  F.5 Miglioramento della funzione di "stepping stone" lungo il corridoio ecologico del Canale dei Mulini di Lugo;  F.6 Valorizzazione degli scavi del villaggio Neolitico.</p> <p>O.1 Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei bacini e delle loro pertinenze, per favorire la presenza di specie di valore conservazionistico;  O.2 Ripristino di habitat con specie nutrici di Lepidotteri protetti;  O.3 Reintroduzione o ripopolamento di specie ittiche di valore conservazionistico;  O.4 Ampliamento dell'areale di specie vegetali di valore conservazionistico;  O.5 Miglioramento ed ulteriore rinaturazione dei boschi e delle siepi perimetrali;  O.6 Realizzazione di campagne di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri e sull'importanza del riequilibrio ecologico della pianura Padana;  O.7 Progettazione ed allestimento di percorsi pedonali, birdwatching e ciclabili e messa a regime dei tracciati esistenti;  O.8 Ricerca scientifica sull'ecosistema acquatico;  O.9 Realizzazione delle strutture per la conoscenza degli scavi del villaggio Neolitico</p>

4. Bacini di Conselice	Conselice	20,70	<p>F.1 Conservazione e ripristino delle condizioni per la presenza delle specie animali e vegetali caratteristiche delle zone umide planiziali, con particolare riferimento agli uccelli;</p> <p>F.2 Conservazione e ripristino degli habitat naturali e seminaturali.</p> <p>F.3 Reintroduzione di specie floristiche localmente estinte dalla bassa pianura Padana, con particolare riferimento alle specie protette dalla L.R. n. 2/77;</p> <p>F.4 Promozione dell'Educazione ambientale;</p> <p>F.5 Valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, come sede di percorsi pedonali, ciclabili, nautici ed equestri per il "turismo lento" e per le attività del tempo libero legate alla fruizione dell'ambiente naturale.</p> <p>O.1 Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei bacini, per favorire la presenza di specie ornitiche di valore conservazionistico;</p> <p>O.2 Ripristino di habitat con specie nutrici di Lepidotteri protetti;</p> <p>O.3 Ampliamento dell'areale di specie vegetali di valore conservazionistico;</p> <p>O.4 Miglioramento ed ulteriore rinaturazione dei boschi e delle siepi perimetrali;</p> <p>O.5 Preservazione e ripristino delle caratteristiche paesaggistiche legate all'aspetto storico della bassa pianura romagnola;</p> <p>O.6 Valorizzazione delle specificità culturali, storiche ed antropologiche tradizionali legate al rapporto tra le popolazioni della bassa pianura romagnola e le grandi zone umide che, fino all'inizio del secolo scorso, ne caratterizzavano il territorio;</p> <p>O.7 Avvio di un monitoraggio sulla comunità ornitica;</p> <p>O.8 Realizzazione di campagne di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri e sull'importanza del riequilibrio ecologico della pianura Padana;</p> <p>O.9 Promozione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili;</p> <p>O.10 Progettazione ed allestimento di percorsi pedonali, birdwatching e ciclabili e messa a regime dei tracciati esistenti;</p> <p>O.11 Ricerca scientifica sull'ecosistema acquatico;</p> <p>O.12 Incentivazione del ruolo di area di sosta nel sistema della Rete Ecologica Provinciale.</p>
5. Cotignola	Cotignola	27,54	<p>F.1 Conservazione delle specie animali e vegetali caratteristiche delle zone umide planiziali, del corso del fiume e delle golene;</p> <p>F.2 Conservazione e ripristino degli habitat naturali e seminaturali;</p> <p>F.3 Reintroduzione di specie floristiche localmente estinte dalla bassa pianura Padana, con particolare riferimento alle specie protette dalla L.R. n. 2/77;</p> <p>F.4 Preservazione e miglioramento delle caratteristiche paesaggistiche presenti, in particolare dell'aspetto estetico del fiume, mediante il mantenimento di una maggiore naturalità;</p> <p>F.5 Promozione dell'Educazione ambientale;</p> <p>F.6 Valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, in particolare come area per le attività del tempo libero legate alla fruizione dell'ambiente naturale, come sede di percorsi pedonali, ciclabili ed equestri per il "turismo lento".</p> <p>F.7 Recupero, ripristino e riqualificazione degli ambienti naturali, in particolare i bacini di ex-cava, le golene fluviali, le siepi alberate.</p> <p>O.1 Ampliamento dell'areale di specie vegetali di valore conservazionistico;</p> <p>O.2 Avvio di un monitoraggio costante sulle comunità ittiche ed acquatiche in generale, anche per la gestione sostenibile e la valorizzazione della pesca sportiva;</p> <p>O.3 Avvio di un monitoraggio sulla comunità ornitica sullo status e la diffusione degli habitat del fiume e sulle specie vegetali ad essi legate;</p> <p>O.4 Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei bacini, per favorire la presenza di specie ornitiche di valore conservazionistico;</p> <p>O.5 Miglioramento delle caratteristiche ecologiche del fiume, per favorire la presenza di specie ittiche e di crostacei di valore conservazionistico;</p> <p>O.6 Miglioramento ed ulteriore rinaturazione dei boschi e delle siepi perimetrali;</p> <p>O.7 Preservazione e ripristino delle caratteristiche paesaggistiche legate all'aspetto storico della bassa pianura romagnola;</p>

			<p>O.8 Progettazione ed allestimento di percorsi pedonali, birdwatching, ciclabili ed equestri e messa a regime dei tracciati esistenti;</p> <p>O.9 Realizzazione di campagne di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri e fluviali e sull'importanza del riequilibrio ecologico della pianura Padana;</p> <p>O.10 Ricerca scientifica sull'ecosistema acquatico e sull'ecosistema fluviale, con particolare riferimento alle comunità ittiche ed acquatiche in generale;</p> <p>O.11 Ripristino di habitat con specie nutrici di Lepidotteri protetti.</p>
--	--	--	---

**PROVINCIA DI RIMINI**

<i>Proposta di istituzione</i>	<i>Comune - Località</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Finalità e Obiettivi gestionali</i>
1. Rio Calamino	Montecolombo e Montescudo - Taverna	15,50	<p>F.1 Assicurare la protezione e la conservazione delle specie floristiche e faunistiche; F.2 Tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne la riqualificazione attraverso il restauro e la ricostituzione.</p> <p>O.1 Assicurare il controllo delle specie faunistiche e floristiche con la protezione di quelle autoctone e l'eliminazione di quelle alloctone; O.2 Assicurare il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività agro-silvo-pastorali e delle attività antropiche ammissibili; O.3 Garantire una fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali e storico-culturali e i principi della loro conservazione.</p>
2. Rio Melo	Riccione - Ex Fornace Vannoni	6,73	<p>F.1 Assicurare la protezione e la conservazione delle specie floristiche e faunistiche; F.2 Tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne la riqualificazione attraverso il restauro e la ricostituzione.</p> <p>O.1 Assicurare il controllo delle specie faunistiche e floristiche con la protezione di quelle autoctone e l'eliminazione di quelle alloctone; O.2 Assicurare il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività agro-silvo-pastorali e delle attività antropiche ammissibili; O.3 Garantire una fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali e storico-culturali e i principi della loro conservazione.</p>